



**Associazione Italiana
Tende, Schermature Solari
e Chiusure Tecniche Oscuranti**

STATUTO

(Atto notarile Dr. N. Rivani Farolfi n. 50657 di rep. e n. 2174 di racc. del 23.07.1986, registrato a Lodi il 06.08.1986 n. 3346, approvato dall'Assemblea generale dei Soci il 23.10.1988, modificato dalle Assemblee straordinarie in data 24.11.1991, 08.10.1993, 29.09.1995, 11.05.2001 e 25 ottobre 2005, 6 ottobre 2006, 10 ottobre 2008, Assemblea Generale del 20 novembre 2009 e del 25 ottobre 2013)

Art. 1 - Costituzione e Sede

Fra gli operatori delle tende, dei tendaggi, delle protezioni solari tecniche, delle zanzariere e delle chiusure tecniche si costituisce un ente denominato **ASSITES, Associazione Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti**, Associazione senza fine di lucro.

L'Associazione ha sede in Monza e può costituire sedi ed uffici in altre località.

Art. 2 - Scopi

L'Associazione ha lo scopo di monitorare, studiare, e, dove possibile, migliorare il livello della produzione del settore in relazione alle esigenze dell'utenza. A tal fine si propone:

- di assistere le imprese associate in tutto quanto si riferisce alla loro attività nel settore
- di promuovere e sviluppare la collaborazione fra le aziende associate, nonché stabilire legami di migliore conoscenza fra di esse, favorendo la maggiore elevazione delle responsabilità professionali. A tale scopo l'Associazione, i suoi Organi Direttivi, i suoi Associati s'impegnano ad accettare una disciplina volontaria e a sottoscrivere il Codice Etico inserito in calce al presente documento. Codice Etico che diviene così parte integrante dello Statuto.
- di dare un'attività di efficiente collaborazione agli Enti od Istituti nazionali ed esteri che dovessero emettere disposizioni o norme od eseguire studi interessanti la categoria; prestare successivamente opera di consulenza per l'applicazione di queste norme o disposizioni da parte delle aziende associate
- di favorire la conoscenza e la maggiore diffusione delle tende, dei tendaggi, delle protezioni solari tecniche, delle zanzariere e delle chiusure tecniche oscuranti, ed in particolare di:
 - Raccogliere tutti i dati statistici interessanti l'attività del settore;
 - Operare per la migliore conoscenza dei mercati d'acquisto e di vendita;
 - Farsi promotrice di azioni di propaganda collettiva, anche con la creazione di marchi di origine o garanzia ad uso dei propri soci;
 - Adempiere a tutti gli incarichi che, nell'interesse della Categoria, le potessero venire affidati dai propri Organi.

Art. 3 - Soci

Dell'Associazione possono far parte:

- Imprese che si dedicano in tutto o in parte alla produzione, alla fornitura e/o all'installazione di tende, di tendaggi, di protezioni solari tecniche, di zanzariere e di chiusure tecniche oscuranti oltre che di prodotti affini, complementari e strumentali a dette produzioni.
- Imprese che si dedicano in tutto od in parte alla fornitura di servizi professionali per i mercati di riferimento.
- Associazioni o Enti che svolgono attività nello stesso settore con la qualifica di Soci sostenitori e con diritto di solo elettorato attivo dietro versamento della quota associativa annuale minima di cui al successivo art. 9.
- Tecnici, consulenti, studiosi legati alle problematiche delle schermature solari e del risparmio energetico, in qualità di soci "aggregati".

Possono essere nominati dal Comitato Direttivo Soci Onorari quelle persone che abbiano acquisito benemerienze o dato contributi materiali e/o morali all'Associazione; essi hanno diritto al solo elettorato attivo e non devono versare alcuna quota. Questi, come pure i soci aggregati, sono inseriti nella categoria **D** (vedi art. 7).

Per i Soci Onorari si deve prevedere anche la possibilità dell'elettorato attivo esclusivamente come candidati potenziali al Collegio dei Probiviri. La loro candidatura è riservata al Presidente uscente.

Le Aziende Associate sono membri effettivi ed i loro titolari e/o legali rappresentanti possono essere eletti alle cariche sociali.

Tutte le Imprese Socie hanno diritto d'intervento e di voto nell'Assemblea dell'Associazione e lo esprimono in tale sede secondo le regole previste dal successivo art. 6.1.

Art. 4 - Iscrizione

Possono presentare domanda di ammissione le Aziende del settore che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Un minimo di tre anni di attività nel settore documentata dal certificato della Camera di Commercio o della Confederazione dell'Artigianato o di altra Pubblica Istituzione di Categoria.
- L'attività precedente può riferirsi anche a diversa ragione sociale purché sia dimostrata la connessione effettiva tra loro.

La domanda di ammissione deve essere presentata dal legale rappresentante del richiedente.

La presentazione della domanda comporta automaticamente l'accettazione dello Statuto in vigore e del Codice di Disciplina volontaria (Codice Etico) e l'impegno a rispettare e accettare le decisioni del Collegio dei Probiviri per quanto di competenza dello Collegio stesso.

Le domande d'iscrizione delle singole Aziende vengono deliberate dal Comitato Direttivo, se possibile su proposta di un Socio presentatore o del Delegato territoriale, ove presente. In assenza di presentazione da parte di un socio o del delegato territoriale il parere spetta al Presidente.

Il Comitato Direttivo, verificata la documentazione prodotta, attribuirà al nuovo Socio sia la categoria sia l'eventuale fascia di contribuzione. Al Comitato Direttivo è data autorizzazione ad assegnare la fascia massima in assenza di dati certi.

Al nuovo Socio è data comunicazione dalla Segreteria Operativa entro 15 gg dalla delibera del Comitato Direttivo. Medesima comunicazione è inviata al Richiedente nel caso in cui la domanda d'iscrizione ammissione fosse respinta dal Comitato Direttivo.

L'iscrizione del nuovo Socio decorre dal giorno della delibera del Comitato Direttivo che ne accoglie la domanda di ammissione.

Art. 5 - Esclusione dei Soci

La qualità di socio si perde per recesso o per esclusione.

Recesso:

Il recesso deve essere comunicato al Presidente dell'Associazione presso la sede legale della stessa a mezzo lettera raccomandata, fax, mail o a mezzo altra forma di comunicazione che comunque dia conferma di ricezione, da inviarsi almeno tre mesi prima del termine dell'esercizio. In ogni caso

gli impegni, i cui effetti si dovessero produrre anche in fase successiva all'avvenuto recesso, devono essere regolarmente adempiuti. Il recedente non ha diritto al rimborso della parte residua della quota versata, qualora il recesso avesse luogo prima della fine dell'esercizio.

Esclusione

L'esclusione di un socio viene deliberata dal Comitato Direttivo:

a) per cambiamento o cessazione d'attività, fatta espressamente salva la domanda del socio d'iscrizione quale socio aggregato, e qualora la nuova attività, a giudizio del Comitato Direttivo, non rientri in quella di competenza dell'Associazione o sia con essa comunque incompatibile

b) per fallimento, liquidazione volontaria o coatta, fino a chiusura della procedura concorsuale

c) per condanna, anche solo di primo grado, dei titolari o dei legali rappresentanti dell'Azienda Associata per reati contro il patrimonio, per evasione fiscale o per reati contro la pubblica amministrazione e che importino l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici, fino a quando non sia intervenuta sentenza di riabilitazione (n.d.r. inserire o relativi artt. del CC.).

d) abbia compiuto, nelle persone dei suoi titolari o legali rappresentanti, atti costituenti grave inosservanza alle obbligazioni e alle disposizioni derivanti dallo o dalle deliberazioni dell'Assemblea o del Comitato Direttivo o comunque con queste connessi;

e) non abbia osservato gli obblighi discendenti dalla sua iscrizione, anche solo relativamente al pagamento della quota associativa, o abbia mancato osservanza al Codice Etico Associativo;

f) abbia agito in modo contrastante con gli scopi e gli interessi dell'Associazione;

g) su richiesta specifica di un Socio o del Delegato territoriale, qualora il socio abbia abusato della propria qualità di Socio o usi impropriamente l'immagine dell'Associazione per scopi personali o contravenga palesemente all'art. 2 "Scopi" o per scorretto comportamento nei confronti dei soci della Delegazione.

L'esclusione del Socio avrà effetto immediato a decorrere dalla ricezione della comunicazione. Dalla medesima data tutti i suoi rappresentanti o delegati che ricoprissero ruoli e cariche associative decadranno dalle funzioni ricoperte.

Contro il provvedimento di esclusione il socio può ricorrere al Collegio dei Probiviri entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di esclusione, ad eccezione dei casi di cui alla lettera c), per i quali non è ammesso ricorso.

La decisione sul ricorso dovrà comunque aver luogo nei successivi 30 giorni.

Nel caso di revoca della condanna l'interessato potrà procedere ex novo alla domanda di iscrizione. Così pure alla chiusura della eventuale procedura fallimentare subita.

Nel caso della lettera d) del presente articolo, la cessazione degli obblighi sociali è immediata, fermo restando l'obbligo del Socio escluso per il mancato pagamento della quota annuale associativa di corrisponderne l'ammontare maggiorato degli interessi e delle spese legali necessarie per il recupero.

Art. 6 - Organi Istituzionali dell'Associazione

Sono **Organi Istituzionali** dell'Associazione:

6.1. L'Assemblea Generale dei soci

6.2. Il Comitato Direttivo

6.3. Il comitato di Presidenza

6.4 Il Segretario

6.5. Il Collegio dei Probiviri

6.6. Il Collegio dei Revisori

Sono **Organi Consultivi** dell'Associazione:

6.7 La segreteria operativa

6.8 L'ufficio tecnico

6.9 L'ufficio legale

Incarichi speciali o rappresentativi all'interno dell'Associazione, candidature al Comitato Direttivo ed alla Presidenza, saranno sottoposti all'insindacabile giudizio del Comitato Direttivo in carica che verificherà la regolarità della posizione dei Candidati.

Tutte le cariche elettive dell'Associazione sono personali e assunte dai Delegati delle Aziende Associate.

Tutte le cariche sono biennali e possono essere rinnovate. Per la sola Presidenza si prevede l'ineleggibilità dopo aver maturato due mandati (due bienni). Tutte le cariche decadono al decadere della condizione di Socio delle Aziende Associate.

Tutte le cariche istituzionali prevedono per la loro validità che le stesse siano precedute dall'impegno al rispetto ed alla sottoscrizione del Codice Etico in vigore.

Art. 6.1 – Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea è costituita dagli associati tutti, che vi partecipano in persona del loro rappresentante legale o di altro soggetto fisico appositamente delegato. È ammessa la delega anche a favore di altri associati. Ciascun associato non può ricevere più di tre deleghe.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno a cura del Presidente o quando ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei soci dell'Associazione.

La convocazione dovrà avvenire per scritto tramite servizio postale, fax, posta elettronica ordinaria e/o certificata Pec salvo casi di urgenza, e dovrà essere inviata dieci giorni prima di quello fissato per la riunione e contenere l'ordine del giorno.

Per la validità delle riunioni è necessaria in prima convocazione la presenza della maggioranza numerica (la metà più uno) dei soci, mentre in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

La seconda convocazione, salvo che non sia diversamente indicato nell'avviso, s'intende sempre fissata per lo stesso giorno della prima, ma a distanza di due ore.

Per le delibere ogni impresa ha diritto a un solo voto indipendentemente dalla fascia di appartenenza. Per le modifiche dello Statuto occorre, anche in seconda convocazione, il consenso della maggioranza dei presenti.

Le votazioni avverranno per scrutinio palese, salvo che la maggioranza dell'assemblea, su apposita mozione di almeno un quinto dei soci, deliberi di procedere per voto segreto.

La nomina di persone per cariche sociali avviene sempre con voto segreto.

Le delibere obbligano tutti i Soci.

È ammessa opposizione al Collegio dei Probiviri entro trenta giorni.

L'Assemblea dei Soci nominerà, con voto palese, il Presidente dell'Assemblea, che, scelto fra i Soci presenti e non Candidati alle cariche istituzionali, sarà responsabile dei lavori dell'Assemblea Stessa. Il Presidente dell'Assemblea nominerà un Segretario (un addetto di segreteria) dei lavori così che possano essere verbalizzati i lavori dell'Assemblea stessa.

Il Presidente dell'Assemblea, in occasione delle votazioni per il rinnovo delle cariche associative, nominerà la Commissione elettorale, composta da 3 (tre) membri. I membri saranno scelti fra i Soci presenti e non Candidati alle Cariche Istituzionali.

Questa Commissione sarà garante verso ai Soci della correttezza delle attività di voto e di scrutinio.

Il Presidente dell'Assemblea, al termine degli scrutini, nominerà i nuovi Consiglieri.

Art. 6.1.1. - Compiti dell'Assemblea Generale dei Soci

Spetta all'Assemblea:

- a) Deliberare sugli indirizzi e sulle direttive di ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta
- b) Procedere all'elezione dei membri del Comitato Direttivo, tutti scelti fra i Delegati dalle Aziende Associate in ragione delle modalità di voto espresse all'articolo 6.2 del presente Statuto.
- c) Procedere all'elezione dei membri del Collegio dei Probiviri, tutti scelti fra i Delegati dalle Aziende Associate o Candidati dalla Presidenza Nazionale in ragione delle modalità di voto espresse all'articolo 6.2 del presente Statuto.
- d) Discutere e deliberare sulle relazioni e sui bilanci consuntivi sociali presentati dal Comitato Direttivo e discutere e deliberare le relazioni della Tesoreria Nazionale (Collegio dei Revisori).
- e) Deliberare su impegni finanziari a carico dell'Associazione per ogni eventuale gestione particolare, qualora ciò si ravvisi necessario per la tutela d'interessi generali che l'Associazione intende raggiungere, fissandone le modalità di ripartizione e di riscossione fra le ditte dell'Associazione o fra quelle che abbiano accettato di assumerli
- f) Costituire organi consultivi fra le imprese operanti in settori omogenei
- g) Previa idonea motivazione delegare alcune delle proprie funzioni al Comitato Direttivo;
- h) Deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto
- i) Deliberare su ogni altro argomento sottoposto dal Comitato Direttivo alla sua approvazione
- j) Confermare, su proposta del Comitato Direttivo, l'adesione dell'Associazione ad altre Associazioni di Categoria, sia direttamente che mediante l'iscrizione individuale di tutti o una parte dei Soci
- k) L'Assemblea non può in alcun modo deliberare la distribuzione di utili o avanzi di gestione

come pure quella di fondi, riserve o capitale

l) Deliberare sullo scioglimento dell'Associazione secondo quanto previsto con successiva disposizione statutaria.

Art. 6.2 - Comitato Direttivo

L'Assemblea dell'Associazione elegge un Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo è formato da un minimo di 8 membri ad un massimo di 10 membri eletti dall'Assemblea dell'Associazione, scelti fra i delegati rappresentanti dei seguenti gruppi:

- **2 consiglieri in rappresentanza della categoria di Produttori/Importatori di materie prime, macchine ed attrezzature (cat. A)**
Verranno eletti i 2 candidati che avranno raggiunto i maggiori consensi espressi dall'Assemblea indipendentemente dalla categoria (comparti) in cui operano.
- **4 consiglieri in rappresentanza della categoria dei Costruttori ed Assemblatori (Cat. B)**
Verranno eletti secondo la seguente modalità:
 - Fase 1:
3 (tre) candidati che avranno raggiunto i maggiori consensi (voti) espressi dall'Assemblea dei Soci, indipendentemente della categoria (comparti) in cui operano e che rappresentano.
 - **Fase 2:**
Al fine di garantire la presenza, in Comitato Direttivo, di tutte le componenti (comparti) presenti in Associazione si procederà alla verifica che, fra i quattro Consiglieri eletti così come descritto nella fase 1 tutte le componenti (comparti) siano presenti. In tal caso (tutte le componenti - comparti-siano già rappresentate) non si procederà oltre.
Nel caso in cui una o più componenti (comparti) non siano presenti fra i tre Consiglieri eletti nella fase 1 si procederà alla nomina, a Consigliere, del Candidato che, per la componente (comparto) mancante, abbia raggiunto il maggior numero dei voti.

E' responsabilità del Comitato Direttivo, valutata la presenza e la composizione delle vari componenti presenti in Associazione, raggruppare le stesse per "comparti" e modificarne gruppi e composizioni.
- **2 consiglieri in rappresentanza della categoria dei Punti Vendita, Showroom, Rivenditori, Installatori (cat. C)**
Verranno eletti i 2 candidati che avranno raggiunto i maggiori consensi espressi dall'Assemblea indipendentemente dalla categoria (comparti) in cui operano.

Alle riunioni del Comitato Direttivo partecipano previo invito del Presidente dell'Associazione, i Delegati Territoriali, ed uno o più esperti esterni.

Decadono dalla carica di Consiglieri i membri che non intervengano alle riunioni per tre volte nel corso del mandato.

Gli Stessi non saranno sostituiti da altri Consiglieri sino alle successive votazioni dell'Assemblea.

Qualora il comitato direttivo venisse a trovarsi con un numero di consiglieri inferiore a 5 si dovrà procedere a nuova Assemblea per rieleggere un nuovo comitato Direttivo.

Art. 6.2.1. - Compiti del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è l'organo dirigente ed esecutivo dell'Associazione.

Spetta al Comitato Direttivo:

1. Elaborare gli indirizzi strategici e le attività prioritarie necessarie al raggiungimento dei fini e degli obiettivi dell'Associazione nell'interesse dei Soci.
2. Eleggere tra i suoi membri il Presidente
3. Nominare il/i Vicepresidente/i) scelto su proposta dal Presidente neoletto;
4. Nominare e revocare il Segretario dell'Associazione Nominare i Delegati Territoriali, su proposta del Presidente. I Delegati potranno essere anche membri del Direttivo
5. Predisporre il programma delle attività e delle iniziative, con indicazione dei necessari impegni di spesa;
6. Stabilire le modalità delle azioni da attuare al riguardo;
7. Eseguire le delibere dell'Assemblea e supportare esecutivamente ed in termini organizzativi il Presidente;
8. Sovrintendere al funzionamento e all'organizzazione dell'Associazione;
9. Esprimere parere motivato in merito agli argomenti sottoposti all'Assemblea per la delibera;
10. Prendere iniziativa per proporre modifiche allo Statuto;
11. Deliberare l'entità delle quote associative su parere del Presidente e del Segretario;
12. Procedere all'elezione dei 3 (tre) membri del Collegio dei Revisori), tutti scelti fra i Delegati dalle Aziende Associate o proposti dalla Presidenza.
13. Esaminare, valutare e discutere con il Presidente e i membri del Collegio dei Revisori, la situazione economica dell'Associazione, la rendicontazione, i bilanci e le note di relazione;
14. Assumere l'iniziativa di studi che ritenga utili per il conseguimento dei fini dell'Associazione;
15. Deliberare su ogni atto di carattere finanziario anche se eccede l'ordinaria amministrazione, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
16. Incaricare gli Organi Consultivi di studiare ed esprimere dei pareri su problemi specifici;
17. Ratificare le convenzioni stipulate dal Presidente con altre Associazioni di Categoria;
18. Nominare uno o più delegati territoriali su proposta del Presidente, i Delegati territoriali potranno essere membri del Comitato Direttivo o anche solo essere Soci in regola con le prescrizioni e gli obblighi derivanti dalla qualifica di Socio secondo lo Statuto;
19. Esprimere parere preventivo vincolante sulle iniziative pubblicitarie e promozionali degli Associati cui può dare la concessione per l'utilizzo del marchio nel rispetto della normativa per l'uso.

20. Organizzare ed indirizzare un Albo Professionale per il riconoscimento delle qualifiche degli operatori nel settore delle protezioni solari, ne ratifica il regolamento ed approva ogni eventuale variazione od aggiunta, nomina i membri del Comitato di Gestione con facoltà di revoca e sostituzione.
21. Il Comitato Direttivo dell'Associazione può anche gestire iniziative di carattere economico, ed assumere iniziative editoriali e/o promozionali in genere, osservate le disposizioni legislative in materia, per conseguire la parità economica di esercizio e sempreché esse, per le loro modalità attuative, non abbiano a snaturare il fine non lucrativo e culturale dell'Associazione. Il Comitato Direttivo potrà occuparsi di tali gestioni ed eventualmente sottoporre all'approvazione dell'Assemblea una proposta di creare uno specifico Ufficio organizzato per la prestazione di servizi agli Associati nel settore delle tende e delle schermature solari. Al Comitato Direttivo è data facoltà di valutare e richiedere una Partita Iva per le attività di "promozione fieristica" e per le attività formative erogate se necessarie alla corretta gestione economica e fiscale dell'Associazione.

Il Comitato Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente dell'Associazione o in caso di sua assenza del Vice Presidente ogni qualvolta se ne ravvisa l'opportunità e comunque almeno quattro volte all'anno.

È altresì convocato su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri o su richiesta del Presidente dell'Associazione.

La convocazione è fatta mediante lettera, fax, mail o altro mezzo equivalente, che consenta certezza di ricezione, da inviarsi almeno 8 (otto) giorni prima con l'indicazione del giorno e del luogo della riunione, oltre che degli argomenti in discussione.

Con la presenza di tutti i Membri sono valide le riunioni del Comitato anche in difetto di convocazione.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle riunioni del Comitato viene redatto verbale a cura della Segreteria dell'Associazione.

I Membri non possono delegare alcuno in caso di loro impedimento.

È in facoltà del Comitato redigere un regolamento interno operativo.

Art. 6.3.- Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza è composto da:

- Presidente
- Il Vice Presidente (i Vice presidenti)
- Il Segretario

Il Presidente Nazionale ha la legale rappresentanza dell'Associazione a tutti gli effetti di legge e in giudizio. E' in suo potere:

1. Compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale dell'Associazione, pur sempre all'interno delle linee di indirizzo e di programma manifestate dal Comitato Direttivo o dall'Assemblea;

2. Assumere intese di massima con altri soggetti associativi per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, intese da sottoporre comunque al Comitato Direttivo;
3. Tenere rapporti con enti creditizi e finanziari;
4. Previo parere vincolante del Comitato Direttivo, conferire deleghe o procure speciali, sia per ambiti particolari, sia per la risoluzione di problemi, sia per l'attuazione di singoli obiettivi del programma previsto dal Comitato Direttivo;
5. Sottoporre al Comitato Direttivo la nomina di consulenti, anche esterni, fermo restando che, del loro operato, egli sarà comunque l'unico ed esclusivo responsabile ed interlocutore ufficiale verso l'Associazione;
6. Tenere rapporti e relazionare con il Collegio dei Revisori, con il Segretario dell'Associazione e con gli altri soggetti qualificati, ancorché nominati per singoli incarichi, per l'operatività delle attività gestionali e amministrative dell'Associazione, riferendone periodicamente al Comitato Direttivo;
7. Notificare agli associati le contestazioni relative alle violazioni ed alle inosservanze.

Fermo quanto al capoverso successivo, carica, poteri e funzioni del Presidente avranno sempre decorrenza formale a partire dal 1 gennaio successivo alla data dell'elezione e cesseranno al 31 dicembre del secondo anno di mandato.

L'elezione del nuovo Presidente, effettuata da parte del Comitato Direttivo prima di tale ultima data, determinerà, per il Presidente uscente non rieletto, la limitazione dei poteri alla sola ordinaria amministrazione e per il solo compimento e completamento delle iniziative ed attività in corso fino al 31 dicembre.

In tale periodo egli dovrà comunque relazionare e informare il Presidente neoeletto su tali iniziative ed attività per consentirgli un regolare e coordinato passaggio di consegne e per metterlo in condizione di prendere atto della documentazione e della amministrazione in corso. Sarà sempre fermo dovere del Presidente uscente prestare la massima collaborazione e disponibilità con il neo eletto per il passaggio di consegne.

Il Presidente dura in carica due anni e può essere rieletto per un successivo biennio. Il Presidente delega, secondo le necessità, parte delle sue funzioni al (ai) Vice Presidente(i), che lo rappresenta(n) in caso di assenza o d'impedimento.

Il Presidente Nazionale può organizzare le attività dell'Associazione anche costituendo, qualora lo ritenga utile all'esercizio della propria responsabilità, una Giunta Esecutiva. Quest'organismo operativo non sostituisce, ne surroga, le competenze riservate al Comitato Direttivo ma pianifica, controlla, coordina, le attività associative deliberate dal Comitato Direttivo. I membri della Giunta Esecutiva sono scelti, nominalmente, dal Presidente fra i membri del Comitato Direttivo.

Art. 6.3. bis - Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, ivi compreso il caso d'impedimento operativo, per il quale può essere delegato dal Presidente a compiere anche singole particolari operazioni e attività.

Egli viene eletto dal Comitato su proposta del Presidente. Il suo incarico cessa al cessare dell'incarico del Presidente, salvo che per dimissioni di quest'ultimo, nel qual caso egli prosegue con i soli poteri di ordinaria amministrazione, fino alla convocazione di una nuova assemblea

elettiva da fissarsi entro i successivi tre mesi.

Art. 6.4 – Segretario

Il Segretario può essere un membro del comitato Direttivo (sia consigliere che vice presidente) o un libero professionista. Ha funzioni di coordinamento della Segreteria operativa. .

Il Segretario entra in carica alla nomina, e cessa con il decadere del Comitato di Presidenza, e rimane in carica sino all'insediamento di un nuovo Segretario con cui si coordina per il passaggio delle consegne.

Il Segretario è responsabile dell'ufficio di segreteria operativa, e gestisce le risorse a disposizione, per realizzare gli scopi associativi e le deliberazioni del Comitato direttivo.

Il Segretario, per la natura impegnativa e continuativa dell'incarico, può percepire un compenso oltre ai rimborsi spese, su proposta del Presidente ed approvazione del Comitato Direttivo.

Il Segretario può proporre modifiche e innovazioni all'impianto della segreteria operativa, ed è funzionalmente il responsabile delle risorse umane.

Il Segretario deve assicurare attraverso le risorse umane, tecniche, finanziarie assegnate il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal programma del Comitato Direttivo.

Il Segretario, deve definire in maniera ragionevole il piano mezzi, e le risorse necessarie a tale fine, anche ma non solo attraverso richieste formali al Comitato Direttivo.

Il Segretario, deve formulare il programma dettagliato e operativo delle attività decise e deliberate e del cui raggiungimento è formalmente responsabile.

La Segreteria dispone di un "budget" che contribuisce a stilare in accordo con il Collegio dei Revisori ed il Presidente, in ragione delle attività definite ed approvate dal Comitato Direttivo.

Il Segretario è responsabile del rispetto del budget, come anche della realizzazione delle attività pianificate.

La Segreteria dispone di risorse tecniche ed umane che collaborano con il Segretario e di cui il Segretario è diretto superiore.

Il Segretario è membro del Comitato di Presidenza,.

Art. 6.5 – Collegio dei Probiviri

È organo cui l'Associazione riconosce autorevolezza e imparzialità e per questo è chiamato ad esprimere pareri autorevoli e a risolvere divergenze all'interno dell'Associazione.

È composto da 3 Membri eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea Nazionale al proprio interno tra gli Associati con anzianità di iscrizione di almeno 5 anni continuativi, o anche all'esterno, tra persone vicine all'Associazione e ritenute dotate di particolari sensibilità, obiettività e imparzialità, che saranno presentate come tali all'assemblea dal Comitato Direttivo, dopo averne ricevuto l'adesione alla candidatura.

L'elezione a membro del Collegio dei Probiviri è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

Il Collegio può scegliere al proprio interno le modalità per coordinare e organizzare le attività e le operazioni di propria competenza. Le decisioni sono prese a maggioranza.

Non è ammessa delega per farsi sostituire.

Al Collegio compete

- La risoluzione delle controversie relative all'interpretazione delle disposizioni del presente Statuto, nonché delle controversie e dei dubbi derivanti dalle delibere dell'Assemblea o del Comitato Direttivo;
- La risoluzione delle controversie che possono sorgere tra gli Associati e il Comitato Direttivo;

- La risoluzione delle opposizioni avverso le decisioni di esclusione ai sensi di cui all'art.5 del presente Statuto;
- La risoluzione delle opposizioni degli Associati avverso le delibere ritenute in contrasto con il presente Statuto. In tal caso il Collegio può sospendere la delibera e, evidenziando le ragioni del ritenuto contrasto, inviterà L'Assemblea, attraverso il suo Presidente, a deliberare nuovamente in conformità allo Statuto;
- La risoluzione di tutte le controversie che gli associati ritenessero di sottoporre al Collegio, relative comunque al rapporto associativo, e tutte le questioni tali da impedire il funzionamento di uno qualsiasi degli Organi dell'Associazione.

Il Collegio dei Probiviri giudicherà sempre in via bonaria ed ispirandosi ad equità senza formalità di procedura.

Le decisioni del Collegio dovranno essere assunte entro 30 giorni dalla data in cui la questione è stata sottoposta al suo esame, salvo proroghe determinate dalla necessità di acquisire ulteriore documentazione, chiarimenti e informazioni.

Una volta assunta la decisione verrà comunicata alle parti interessate e al Presidente dell'Associazione entro 10 giorni con comunicazione scritta con l'osservanza delle cautele rispetto alla riservatezza delle parti interessate.

Art. 6.6 – Collegio dei Revisori

Obiettivo del Collegio dei Revisori, è di garantire una corretta e funzionale gestione delle risorse economiche dell'Associazione finalizzandole al raggiungimento degli scopi e delle necessità dell'Associazione. Efficienza, controllo e gestione sono le attività della Tesoreria (Collegio dei Revisori) che vengono garantite dalla Presidenza Nazionale ed esercitate da:

Efficienza: è data facoltà alla Presidenza Nazionale di utilizzare ogni utile collaborazione ai fini della maggiore efficienza delle attività finanziarie e contabili dell'Associazione sempre in collegamento con il parere vincolante del Comitato Direttivo.

Controllo: è nella piena responsabilità della Presidenza mettere in atto tutte le attività di controllo della corrispondenza fra le registrazioni contabili ed i relativi conti. Medesima responsabilità viene affidata al Collegio dei Revisori che periodicamente verificherà in piena autonomia le attività amministrative e contabili dell'Associazione. La relazione del Collegio dei Revisori verrà presentata al Comitato Direttivo dal Presidente del Collegio dei Revisori.

Gestione: la gestione delle attività contabili è competenza della Segreteria Associativa che ne curerà ogni utile aspetto sostanziale e formale in conformità con le indicazioni del Comitato Direttivo.

Art. 6.7 – Delegati territoriali e competenze

Nell'intento di favorire il raggiungimento della massima circolazione delle informazioni inerenti le attività associative, ed anche un certo livello di decentramento potranno essere nominati dei Delegati Territoriali per ogni area regionale di interesse associativo.

I delegati Territoriali saranno scelti dal comitato di Presidenza tra i Soci iscritti in una regione o macro-regione, che abbiano:

- ricoperto per almeno un biennio il ruolo di Consigliere all'interno di un Comitato Direttivo oppure come Presidente di Delegazione (ora abolite);
- siano in regola con i dettami del presente Statuto.

I Delegati Territoriali decadono con la nomina del nuovo Comitato Direttivo da cui sono stati nominati.

Art. 6.8 – Segreteria Operativa

La Segreteria Operativa, è l'organo operativo del Comitato Direttivo, al quale si rapporta e dal quale dipende per mezzo della funzione del Segretario;
il Segretario è anche preposto della sede legale dell'Associazione.
La segreteria è retta dal Segretario dell'Associazione, tramite i compiti e le attività previste dal precedente punto 6.4

Art. 6.8.1 - Collaboratori e dipendenti

Gli incarichi a persone, società o istituti, decisi dal Comitato Direttivo o dal Presidente, saranno conferiti sempre e solo da quest'ultimo.
Allo stesso modo, per quanto previsto tra le funzioni e le competenze degli organi dell'Associazione, i rapporti di lavoro, di collaborazione e gli incarichi di qualsiasi tipo, compresi quelli d'iniziativa del Comitato Direttivo, sono formalmente conferiti sempre dal Presidente, anche se le obbligazioni economiche devono ritenersi di competenza dell'Associazione.
Il Presidente dovrà ricevere dai destinatari di tali incarichi e rapporti garanzia ed impegno ad agire nell'ambito delle direttive generali dell'Associazione stessa.

Art. 6.9 Commissioni di lavoro

Il Presidente Nazionale, sentito il parere vincolante del Comitato Direttivo, può costituire commissioni, fra le imprese socie, e gruppi di lavoro per particolari problemi.

Ogni gruppo o commissione elegge nel suo seno un Presidente.

La convocazione di ogni singolo gruppo o commissione viene fatta dal proprio Presidente, quando lo ritenga opportuno, o a richiesta di due membri del gruppo o della commissione.

I gruppi e le commissioni si pronunciano su problemi sottoposti loro dal Comitato Direttivo ed esprimono autonomamente dei pareri su problemi specifici e li trasmettono al Comitato Direttivo.

Queste commissioni decadono al decadere del mandato del Presidente Nazionale da cui hanno avuto delega ad operare.

Art. 7 - Categorie di Associati

E' responsabilità del Comitato Direttivo organizzare per gruppi omogenei, i Soci e definirne categorie e settori merceologici.

Secondo l'attività prevalente, e con particolare attenzione anche ai canali di distribuzione, gli Associati sono raggruppati nelle seguenti quattro categorie:

A) Produttori importatori di materie prime, macchine ed attrezzature

Sono aziende che producono od importano parti componenti le Tende, le Schermature Solari e le Chiusure Tecniche, come, ad esempio, tessuti, armature, accessori, motori ed automatismi, macchine ed attrezzature

B) Costruttori/ Assemblatori

Sono aziende che assemblano le parti per costituire il prodotto finito; esse possono anche produrre alcune delle parti successivamente utilizzate nell'assemblaggio.

Questa categoria è altresì raggruppata per comparti, così da rappresentare al meglio le esigenze dei diversi settori merceologici in:

B1= categoria prevalente "tende da esterno (*tende da sole, pergole, gazebi, ecc.*)"

B2= categoria prevalente "tende tecniche e schermature solari (*tende tecniche da esterno, da interno, schermature solari ecc.*)"

B3= categoria prevalente "zanzariere"

B4= categoria prevalente "chiusure tecniche (*tapparelle, persiane, chiusure oscuranti ecc.*)"

C) Punti vendita/Showroom/Rivenditori, Installatori

Sono aziende che mettono in opera le tende, i tendaggi, le protezioni solari tecniche, le zanzariere e le chiusure tecniche assemblate dai loro fornitori come, ad esempio, negozianti, tappezzeri ed arredatori, showroom multiprodotto.

D) Soci aggregati

In questa categoria possono essere compresi i tecnici, consulenti, i studiosi di problematiche legate alle protezioni solari e risparmio energetico. Questa categoria comprende anche i soci onorari.

Art. 8 - Fondo comune

Il fondo comune è costituito dai contributi (quote associative) versati dagli associati e da erogazioni fatte a qualunque titolo. I contributi versati non sono ripetibili. Il socio che per qualunque motivo esca dall'Associazione, non ha alcun diritto sul fondo comune.

Entrano a far parte del fondo comune i contributi d'enti ed associazioni, lasciti, donazioni, finanziamenti privati e pubblici ed ogni altra entrata che possa concorrere al risultato d'equilibrio economico dell'esercizio associativo. L'Associazione potrà avvalersi di tutte quelle provvidenze, anche di natura fiscale, previste dalla normativa vigente e futura.

In caso di scioglimento, il fondo comune sarà devoluto ad altra Associazione avente finalità analoga o destinato a fini di pubblica utilità previa consultazione dell'apposito organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662.

Art. 9 - Quote di Associazione

Ciascun socio è tenuto a pagare la quota d'Associazione annualmente determinata dal Comitato Direttivo. Le quote sono proporzionali al fatturato aziendale dell'anno precedente in base a cui il Comitato Direttivo stabilisce la fascia d'appartenenza per ogni iscritto. Le quote non possono in alcun modo essere trasmesse ad altri e non possono essere soggette a rivalutazioni.

Le fasce vengono distinte da una numerazione progressiva, da uno in avanti partendo dal fatturato minore.

Il Comitato Direttivo ha facoltà di procedere in qualunque momento alla revisione delle categorie e delle fasce d'appartenenza e di rettificare d'ufficio delle categorie e fascia d'appartenenza dichiarata da ciascun socio.

Il Socio che intenderà ottenere il riconoscimento della fascia d'appartenenza in precedenza dichiarata avrà l'onere di comprovare il proprio fatturato mediante produzione di copia dell'ultima dichiarazione annuale I.V.A.

Art. 10 - Spese

Le spese dell'Associazione dovranno essere fatte secondo gli stanziamenti di bilancio e su delibera del Comitato Direttivo.

Quando un Socio esegua pagamenti indilazionabili nell'interesse dell'Associazione su richiesta del Presidente o del Comitato Direttivo, ha diritto all'immediata rifusione da parte dell'Associazione e, occorrendo, da parte degli aderenti alla stessa.

Art. 11 - Esercizio sociale

L'esercizio economico e sociale dell'Associazione va dall'1 Gennaio al 31 Dicembre. Alla fine di ogni esercizio il Presidente predispone con il Collegio dei revisori la documentazione e i prospetti contabili necessari per relazionare al Comitato Direttivo e quindi, successivamente, avutane l'approvazione, all'assemblea, sull'esercizio e sui conti della gestione, nonché il preventivo per l'esercizio successivo in ragione di quella gestione e delle iniziative che possono comportare impegni di spesa anche per il successivo esercizio. Il Presidente sottoporrà quindi il tutto prima al Comitato Direttivo e poi all'assemblea per l'approvazione, mettendolo a disposizione degli interessati, presso la Segreteria dell'Associazione, con anticipo di almeno 15 giorni

Art. 12 - Durata dell'Associazione e scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con delibera dell'Assemblea con il voto favorevole di almeno tre quarti del totale dei voti spettanti a tutti gli Associati, anche non intervenuti.

Art. 13 - Norme generali

Per quanto non specificatamente stabilito dal presente Statuto, valgono le norme sulle Associazioni e, in caso d'incertezza, le norme sulle società per azioni.

CODICE ETICO

PREMESSA GENERALE

Dinanzi alla sempre più ampia affermazione nella società dei valori della libera iniziativa ed alla riconosciuta funzione sociale del libero mercato e della proprietà privata, Assites si pone con senso di responsabilità e con integrità morale l'obiettivo di continuare a contribuire al processo di sviluppo dell'economia italiana ed alla crescita civile del paese.

Ed è in questo quadro che Assites ritiene elemento sostanziale di tutte le sue attività il dovere di:

preservare ed accrescere la reputazione della classe imprenditoriale quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta;
contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del sistema-Paese.

Assites si impegna e per suo tramite si impegnano:

tutte le Aziende Associate;
gli Imprenditori che rivestono incarichi associativi;
gli Imprenditori che rappresentano l'Associazione in organismi esterni;

ad attuare con trasparenza e a rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, all'integrità, all'eticità ed a sviluppare le azioni coerenti con questi impegni.

Tutta l'Associazione, dal singolo associato sino ai massimi vertici istituzionali di Assites, dovrà essere compartecipe e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provoca negative conseguenze in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria presso la pubblica opinione, presso il legislatore e la Pubblica amministrazione.

La eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento. Il processo con cui tali obiettivi possono essere raggiunti è necessariamente bidirezionale. Assites fornisce le linee d'indirizzo, gli strumenti ed i supporti concreti che rendano possibili gli alti standard di comportamento richiesti e tutti gli Associati si impegnano a recepirle e ad adottare comportamenti conseguenti.

Associati

Nel far parte di Assites, gli imprenditori s'impegnano a tener conto, in ogni loro comportamento professionale ed associativo, delle ricadute sull'intero settore e sul Sistema Associativo.

Essi pertanto s'impegnano:

a. come imprenditori

- ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
- a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
- a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la Pubblica amministrazione e con i partiti politici;

- a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante;

-

b. come associati

- partecipare alla vita associativa;
- contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e dell'Associazione;
- instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, ed escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali;
- comunicare preventivamente ad Assites altre diverse adesioni;
- rispettare le direttive che l'Associazione deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni nelle sedi proprie di dibattito interno;
- ad informare tempestivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di modificare il suo rapporto con altri imprenditori e/o con l'Associazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto.

Vertici associativi

- L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi.
- I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.
- I nominati si impegnano a:
- assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti. Tutte le cariche associative sono gratuite;
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, azzerando le personali opzioni politiche nel corso dell'incarico;
- seguire le direttive associative, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità dell'Associazione verso il mondo esterno;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle loro dimensioni e settori di appartenenza;
- mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e dell'Associazione.

Rappresentanti esterni

Vengono scelti tra gli associati, secondo criteri di competenza ed indipendenza, su delibera degli Comitato Direttivo e su proposta del Presidente Nazionale.

I rappresentanti s'impegnano:

- a svolgere il loro mandato nell'interesse degli imprenditori associati nel rispetto delle linee di indirizzo del Comitato Direttivo;
- alla informativa costante al Comitato Direttivo sullo svolgimento del loro mandato;
- ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi;
- a rimettere il loro mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità od impossibilità di una partecipazione continuativa o comunque su richiesta del Presidente.
- ad informare e concordare con il Comitato Direttivo ogni ulteriore incarico derivante dall'ente in cui si è stati designati.

Organi di tutela

Per la verifica e l'applicazione delle norme comportamentali sopra indicate è demandato al Collegio dei Probiviri il compito di fornire un parere, obbligatorio e vincolante, sul mancato rispetto del Codice etico Stesso.

Questo Codice Etico è stato Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 10 ottobre 2008 riunitasi in Assemblea Straordinaria in Torino.

Questo Documento è parte integrante ed inscindibile dello Statuto Associativo in vigore.

Firma per accettazione da parte del Socio

Data
